



#serinar.comunica

News informativa promossa da Ser.In. Ar., società di sostegno al decentramento universitario a Forlì e Cesena - www.serinar.unibo.it

N. 2 - Giugno 2026 - Anno XI - Trimestrale di informazioni economiche, sociali, culturali, educative e formative, prezzo di copertina euro 1,00 - Proprietà, direzione e amministrazione: Ser.In.Ar. via Corridoni 18 - 47121 Forlì - Editore Grafikamente srl, via Bertini 96/L - 47122 Forlì - Direttore Responsabile: Pierluigi Mattarelli - Iscr. Reg. Stampa Trib. di Forlì n. 4/2015 del 23 febbraio 2015



2

06/2026

● Si è svolto il primo incontro del Tavolo emiliano romagnolo sulla Nautica da diporto



Bologna - Lo scorso 29 aprile si è svolto il primo incontro del Tavolo regionale sulla Nautica da diporto, organismo che riunisce aziende del settore, Enti locali, organizzazioni di categoria, Centri di ricerca, Art-ER, le Università e Ser.In.Ar., con l'obiettivo di definire misure di coordinamento e sostegno del comparto. Il settore si caratterizza per una forte specializzazione territoriale, con le province di Rimini, Ravenna e Forlì-Cesena, dove si concentra **l'80% degli addetti e il 90% del fatturato**, prodotto dalle cinque imprese leader, **Ferretti, Cantiere del Pardo, Absolute, Solaris Power e Quick**.

“Il Tavolo regionale - ha affermato il vicepresidente della Regione Emilia-Romagna **Vincenzo Colla** - può diventare un laboratorio di politiche industriali per orchestrare un'evoluzione dell'intera filiera emiliano-romagnola e costruire l'architettura che la renda sistemica e continua nel tempo”.

Quattro gli obiettivi emersi dal confronto: istituire un **Osservatorio dell'innovazione** che renda visibile la conoscenza del distretto; attivare **un programma di open innovation** che connetta cantieri, fornitori tecnologici e startup sui layer digitali ed energetici; **finanziare progetti collaborativi** tra imprese, università e centri di ricerca, con priorità su fluidodinamica avanzata, foils, riblets e sistemi digitali integrati; **promuovere la contaminazione intersettoriale** tra nautica, Motor Valley e aerospazio”.

Fra gli intervenuti anche il presidente di Ser.In.Ar. **Stefano Versari** che ha ricordato “la necessità di valorizzare le competenze complementari fra aerospazio e nautica valley e l'opportunità di arricchimento formativo nella scuola secondaria di II grado delle competenze in costruzioni navali, che ottimamente si inseriscono nel tessuto produttivo del territorio”.

● Accordo Ser.In.Ar. - Fondazione Myriam Zito Sacco per residenzialità gratuita di specializzandi in Cardiologia



Forlì - E' stato siglato un importante accordo fra **Ser.In.Ar.** e **Fondazione Myriam Zito Sacco** che prevede la residenzialità gratuita trimestrale per giovani specializzandi presso l'Unità Operativa di Cardiologia dell'Ospedale Morgagni Pierantoni di Forlì, diretta dal prof. **Carmine Pizzi**. Tutto ciò avviene tramite l'utilizzo gratuito di un appartamento che si trova in via Fattona, 5 a Forlì, di proprietà della Fondazione, che garantirà anche le spese delle utenze e delle manutenzioni ordinarie. Ser.In.Ar., dal canto suo, si occuperà della gestione dei contratti e dei rapporti formali con gli specializzandi.

“Si tratta di un'iniziativa - spiega il prof. **Marcello Galvani**, presidente della Fondazione Myriam Zito Sacco - i cui obiettivi puntano ad offrire ospitalità residenziale gratuita a specializzandi in

cardiologia, dando loro la possibilità di fare esperienza presso il nostro ospedale, nel quale la cardiologia ha raggiunto livelli di assoluta eccellenza”.

“Offrire alloggio gratuito agli specializzandi – spiega il prof. **Carmine Pizzi** – è un supporto importante, in quanto questi giovani già sostengono spese di residenzialità a Bologna, dove sono inseriti nella Scuola di Specializzazione in Cardiologia: se non mettessimo in campo questa opportunità sarebbero costretti a ricercare un alloggio temporaneo e a sostenere doppie spese nel periodo del tirocinio forlivese”.

“Siamo molto soddisfatti – afferma **Stefano Versari**, presidente Ser.In.Ar. - per questa partnership con la Fondazione Myriam Zito Sacco: auguro un buon soggiorno a Forlì e una proficua esperienza formativa a Giovanni Culpo e Marco Moreschini, i primi due specializzandi che occuperanno per i primi tre mesi l'appartamento di via Fattona e ovviamente anche a coloro che fra qualche mese prenderanno il loro posto”.

● Festival dei Micromondi: oltre 110 progetti educativi e 4.000 partecipanti alla quarta edizione



Cesena - Venerdì 22 maggio presso il quartiere fieristico si è svolto il **Festival dei Micromondi**, evento promosso da **CRIAD** (unità operativa di **Ser.In.Ar.**) nell'ambito del progetto **Innova-Mente**. Il messaggio di fondo di tale progetto punta ad una visione di scuola che, da un lato abbraccia pienamente l'innovazione digitale, dall'altro la vede non fine a se stessa, ma funzionale ad arricchire i percorsi di conoscenza, per un apprendimento creativo all'insegna del piacere di imparare e sperimentare.

Giunto alla sua quarta edizione, il Festival ha rappresentato il momento conclusivo delle attività didattiche sviluppate durante l'anno scolastico nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado del territorio ce-

senate. Sono stati presentati oltre 110 progetti educativi – i cosiddetti “micromondi” – realizzati da studenti e insegnanti attraverso percorsi che integrano tecnologia, apprendimento e sperimentazione creativa.

Il Festival dei Micromondi è diventato un appuntamento di riferimento per le scuole del territorio: uno spazio di incontro e condivisione capace di coinvolgere studenti, famiglie, insegnanti e istituzioni. Rispetto all'edizione 2025 sono quasi raddoppiati sia i progetti presentati (l'anno scorso erano 60) che i partecipanti, che si sono attestati sui 4.000 (rispetto ai 2.500 di un anno fa): nell'intero progetto sono coinvolti ben 150 insegnanti.

“La realizzazione dell'edizione 2026 – spiegano **Alessandro Ricci** e **Ylenia Battistini**, rispettivamente presidente e coordinatrice CRIAD - è stata possibile anche grazie al sostegno di alcune aziende del territorio che hanno scelto di supportare il progetto, quali Fondazione Fruttadoro Orogel, CIA-Conad, VEM Sistemi, Onit, Spot Software, QGS e Lab51. Un contributo importante è arrivato inoltre dagli studenti del Corso di Laurea in Ingegneria e Scienze Informatiche, protagonisti attivi dell'iniziativa anche nel ruolo di formatori esperti all'interno dei percorsi di formazione. Il nostro obiettivo, oltre ad una nuova edizione del progetto nel comprensorio cesenate, è quello di avviare un'attività del genere anche nel forlivese”.

● Progetti Mover e Smal Sat: l'innovazione aerospaziale parte da Forlì



Forlì - Mobilità aerea e monitoraggio ambientale sono i focus dei progetti **MOVERT** e **SMAL-SAT**, finanziati dal Programma Regionale FESR Emilia-Romagna 2021–2027 e sviluppati da un partenariato coordinato dal **CIRI Aerospazio** dell'Università di Bologna, che coinvolge il **CIRI Meccanica Avanzata e Materiali**, il **CNR-ISSMC**, **ENEA** e il **Tecnopolo di Forlì-Cesena** (la cui gestione è in capo a **Ser.In.Ar.**).

I risultati di entrambi i progetti sono stati presentati lo scorso 24 aprile presso il Teaching Hub del Campus universitario di Forlì: l'evento è stato introdotto da **Annalisa Campana**, (referente Tecnopolo di Forlì-Cesena), da **Adriano Gilli** (dirigente Regione Emilia-Romagna, settore attrattività, internazionalizzazione

e ricerca) e da **Alessandro Rivola** (vice direttore del Dipartimento di Ingegneria Industriale Unibo).

“Mover – ha spiegato **Fabrizio Giulietti**, direttore CIRI Aerospace – si inserisce nel vasto campo della **Urban Air Mobility**, che punta ad offrire opportunità di trasporto aereo per persone e beni in aree metropolitane. Il progetto si sostanzia nella progettazione di un dimostratore tecnologico, basato su una strategia di costruzione che possa limitare i costi, contando sull'elettrificazione della propulsione, su elevati standard di automazione e di aerodinamica e sul rapporto ideale fra peso del velivolo e delle batterie”. Tale prototipo è stato costruito con una capacità di volo definita in una missione di 10 km, con una durata di 20 minuti e con la possibilità di caricare un passeggero di 80 kg. Il momento cruciale dell'intero progetto avverrà entro la fine dell'estate, quando il velivolo verrà messo in volo.

Il progetto **Smal Sat**, che punta allo sviluppo di tecnologie per una futura missione di un nanosatellite per il monitoraggio ambientale della Regione Emilia-Romagna, è stato presentato da **Dario Modenini** e **Sonia Melandri** (Ciri Aerospace) e da **Frederic Monteverde** (CNR ISSMC), che hanno messo in evidenza i vantaggi economici e anche i limiti dei nanosatelliti, questi ultimi legati alla miniaturizzazione dei vari componenti. E' stata poi posta l'attenzione sulle tre tecnologie, sulle quali si baserà la produzione di altrettanti dimostratori: innanzitutto lo strumento di monitoraggio remoto spettrometrico, poi il sistema di propulsione “green”, alimentato da acqua ossigenata ed infine il sistema di dispiegamento di pannelli solari di bordo.

Nel corso dell'evento è intervenuta anche **Elisa Bottazzi** di Art-ER, che ha illustrato la sperimentazione Co-Value, nella quale è stato inserito il progetto Mover, con l'obiettivo di coinvolgere le valutazioni dei cittadini in merito alla ricaduta sulla comunità dell'attività di ricerca. L'iniziativa si è conclusa con un tavolo rotondo, guidata da **Lorenzo Ciapetti** (Tecnopolo Forlì-Cesena), a cui hanno preso parte alcuni rappresentanti di imprese partner dei due progetti: **Sabrina Longo** (Curti) e **Gianluca Rossetti** (Zephyr) per il progetto Mover, mentre **Damiano Accurso** (NPC Spacemind) e **Leonardo Alberto Dal Zovo** (Studiomapp) per Smal-Sat. Presenti alla discussione anche **Lorenzo Calabri** (Art-ER) ed **Elena Galli** (Clust- ER Mech - Aero Hub). Dalle loro voci sono emerse le opportunità per il settore derivanti da queste nuove tecnologie e anche l'elevato livello di competenze delle aziende emiliano-romagnole nell'ambito dell'aerospazio, che consentiranno a tale sistema di imprese di svolgere un ruolo da protagonista a livello internazionale.

● A Forlì la cerimonia di laurea dei primi 27 laureati in Medicina e Chirurgia



Forlì - Lo scorso 11 maggio si è svolto un evento particolarmente significativo: il Campus forlivese dell'Università di Bologna ha celebrato la proclamazione dei **suoi primi 27 laureati**, primo dei quali **Francesco Di Lorenzo**, il primo iscritto in assoluto al momento dell'avvio del corso nel 2020.

Il corso in Medicina e Chirurgia di Forlì, attivato nell'anno accademico 2020-2021 con 95 studenti, ha rappresentato un significativo ampliamento dell'offerta formativa dell'Università di Bologna nel campus romagnolo, creando una sinergia, come già avvenuto in altri comparti, fra la formazione universitaria e le eccellenze del territorio, in questo caso nell'ambito sanitario.

Ne sono stati protagonisti, a fianco dell'Alma Mater, la **Regione Emilia Romagna**, l'**Ausl Romagna**, la **Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì**, il **Comune di Forlì** e **Ser.In.Ar**, oltre ad alcune realtà private e associative, quali l'**Istituto Oncologico Romagnolo** e **Gvm Care & Research**. Tutto ciò ha reso possibile una forte attrattività dell'iter formativo, richiamando studenti provenienti sia dal territorio e che da diverse regioni italiane: ad oggi, il corso conta 180 iscritti all'anno, per un totale di 710 iscritti distribuiti sui sei anni di corso. Oltre ad una didattica di alto profilo, il valore aggiunto del corso è rappresentato anche dall'ampia rete di tirocini, che permette agli studenti di svolgere esperienze formative in numerosi contesti clinici del territorio romagnolo, primo fra tutti l'Ospedale Morgagni Pierantoni di Forlì, integrando formazione teorica con un'intensa attività pratica sul campo.

Alla cerimonia di laurea sono intervenute autorità regionali e locali: il presidente della Regione Emilia-Romagna, **Michele de Pascale**, il Sindaco di Forlì, **Gian Luca Zattini**, il presidente del Campus, **Emanuele Menegatti**, il presidente di Ser.In.Ar, **Stefano Versari**, il Direttore del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche Unibo **Gaetano La Manna**, la Direttrice sanitaria dell'AUSL Romagna **Francesca Bravi** e il Vicepresidente della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì **Gianfranco Brunelli**, oltre a **Franco Stella**, Coordinatore del corso di laurea in Medicina e Chirurgia di Forlì.

“Queste lauree rappresentano la mia più grande soddisfazione personale – ha affermato il sindaco **Gian Luca Zattini** -. Questi giovani laureati sono il nostro orgoglio. La fine del loro percorso universitario creerà una Forlì migliore,

una sanità più forte e all'avanguardia in tutta Italia. Sei anni fa abbiamo voluto fortemente l'insediamento e l'avvio di questa prestigiosa facoltà, consapevoli della sua valenza altissima, e oggi celebriamo con gioia e profonda riconoscenza il traguardo di questi studenti, il loro futuro professionale, le elevate competenze tecniche maturate in questi lunghi anni di studio”.

“Quando più realtà di un territorio – ha commentato **Stefano Versari**, presidente di Ser.In.Ar. – si mettono insieme in modalità propositiva per creare qualcosa di importante, i risultati non tardano ad arrivare: con il corso di laurea in Medicina e Chirurgia è accaduto proprio questo. Come Ser.In.Ar. non possiamo che esprimere la nostra soddisfazione per due motivi: da una parte la creazione di un percorso formativo che proietta la nostra comunità ai vertici delle eccellenze nazionali in ambito sanitario, dall'altra la realizzazione di una delle principali missioni della nostra società, ovvero quella di creare connessione fra l'Università e le espressioni di qualità del territorio”.

● Premi di Laurea per onorare la memoria delle prof.sse Maria Luisa Pombeni e Francesca Frassinetti



Cesena - Ser.In.Ar. ha promosso presso l'Unità Operativa di Cesena del **Dipartimento di Psicologia “Renzo Canestrari”** dell'Università di Bologna, la terza edizione dei **Premi di laurea** per ricordare le figure delle prof.sse **Maria Luisa Pombeni** e **Francesca Frassinetti**, che furono docenti presso la facoltà di Psicologia dell'Università di Bologna (sede di Cesena), purtroppo prematuramente scomparse.

I bandi prevedono 2 premi dell'importo di 1.000 euro e di 500 euro in memoria della prof.ssa Pombeni e altri due del medesimo importo in memoria della prof.ssa Frassinetti.

I premi sono destinati a giovani che hanno conseguito la laurea magistrale in Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica, Psicologia clinica, Psicologia cognitiva e applicata, Psicologia scolastica e di comunità, Psychology of wellbeing and social inclusivity, Work, organizational and personnel psychology, negli anni accademici 2023/2024 e 2024/2025.

Per candidarsi al Premio Pombeni è necessario presentare una tesi di ricerca sul tema “Psicologia del lavoro, delle organizzazioni e delle risorse umane”, mentre per il Premio Frassinetti il tema individuato è quello di una tesi sperimentale su “Neuropsicologia e Neuroscienze cognitive”.

Nel corso della scorsa edizione i Premi Frassinetti sono stati assegnati a **Margherita Covelli** e **Valentina Bernardi**, mentre quelli in memoria di Maria Luisa Pombeni a **Filippo Coehlo** e **Alice Zenari**. La valutazione dei candidati per l'assegnazione dei premi avviene tramite una graduatoria stilata dalle apposite commissioni previste dai rispettivi bandi, che utilizzano come criteri di valutazione il voto di laurea e la qualità dell'elaborato di tesi.

Alla scadenza del termine per le candidature si sono iscritti complessivamente ai due Premi 20 giovani laureati/e. Attualmente sono in fase di valutazione le tesi pervenute: a settembre/ottobre è previsto l'evento conclusivo con la cerimonia di consegna dei Premi.

● Isole del calore a Ravenna: al via un interessante progetto di rilevazione dati con il coinvolgimento dei cittadini



Ravenna - Con l'incontro svoltosi lo scorso 6 giugno presso CittAttiva, è entrato nel vivo il progetto **“Laboratorio Qualità della Vita – Citizen Science per le isole di calore”**, promosso dal **Comune di Ravenna**, all'interno di una più ampia azione denominata **Digital Unite**, con finanziamenti regionali e di origine europea e affidato per la parte esecutivo/scientifica a **Ser.In.Ar.**

Il progetto si pone l'obiettivo di diffondere la conoscenza e aumentare la consapevolezza sul fenomeno delle isole di calore, con un'azione sul territorio di rilevamento delle temperature tramite sensori: i dati che verranno raccolti potranno essere così elaborati e interpretati per progettare azioni al fine di rendere la città più vivibile. Il progetto presenta caratteri di innovazione specie per aver implementato l'approccio **“Citizen Science”** ovvero il coinvolgimento diretto e volontario dei cittadini nell'esecuzione delle attività previste. All'evento infatti erano presenti i rappresentanti di 7 organizzazioni e gruppi di

cittadini, che avevano precedentemente dato la propria disponibilità a collaborare con il progetto. Nel corso dell'incontro sono intervenuti gli assessori del Comune di Ravenna **Giancarlo Schiano** e **Federica Moschini** (entrambi con deleghe sui temi della sostenibilità e dell'ambiente), che hanno ricordato quanto l'amministrazione comunale sia da tempo sensibile alle tematiche dei rischi collegati al cambiamento climatico: il progetto è stato illustrato da **Sara Musetti**, responsabile dell'Ufficio Educazione alla Sostenibilità all'interno del servizio Ambiente del Comune e dallo **staff di Ser.In.Ar.** composto da **Catia Prandi, Andrea Cattabriga, Rachele Guzzon e Tommaso Zambon. Gabriele Antolini** (Servizio IdroMeteoClima di ARPAE) ha supportato la discussione illustrando le modalità di raccolta ed elaborazione dati da parte dell'Agenzia.

In sostanza ai volontari è stato illustrata la timeline del progetto che prevede la rilevazione tramite **sensori** nei mesi di giugno, luglio e agosto, mentre a settembre ed ottobre saranno organizzati laboratori partecipativi per studiare possibili soluzioni e un evento finale per la presentazione dei risultati. E' stato poi spiegato il funzionamento dei sensori (che possono essere utilizzati camminando, ma anche fissati sulla bicicletta o sul tetto dell'auto), le modalità e i tempi giornalieri di rilevazione. Ai volontari, poi è stata messa a disposizione una chat su Telegram, per comunicazioni e richiesta info con lo staff.

Successivamente all'incontro il gruppo ha effettuato due passeggiate nel centro della città, una nell'area Darsena (altamente cementificata) e l'altra verso i Giardini Pubblici (più verde), che sono state identificate come luoghi specifici per le rilevazioni, unitamente ad un'altra area localizzata sui lidi ravennati a Punta Marina. E' importante ricordare che i dati che verranno raccolti saranno integrati con quelli delle stazioni meteo di **Arpae Emilia-Romagna** e quelli provenienti dai satelliti. Ai rilevatori volontari è stato richiesto di non limitarsi alla rilevazione, ma di comunicare allo staff di coordinamento, tramite il già citato canale Telegram, anche sensazioni e pensieri personali sull'impatto del calore sulle persone.

● **Girl Up 2026: concluso il progetto che avvicina il digitale alle studentesse faentine**



Faenza - Si è svolto dal 15 al 18 giugno presso Faventia Sales (via S. Giovanni Bosco, 1) la terza edizione del workshop **"Girl Up"**, iniziativa gratuita riservata alle studentesse delle scuole superiori del comprensorio faentino, per avvicinarle in forma educativa e responsabile alla cultura e alla progettazione digitale. Si tratta di un'attività interna al progetto **"Laboratori Urbani Digitali"**, finanziato dal Programma Regionale FESR della Regione Emilia-Romagna nell'ambito dell'Agenda Trasformativa Urbana per lo sviluppo sostenibile dell'**Unione della Romagna Faentina**: vi collaborano l'**Università di Bologna**, tramite il **DISI** (Dipartimento di Informatica, Scienza e Ingegneria), l'**Advanced Design Unit** (Unità di ricerca del Dipartimento di Architettura) e **Ser.In.Ar.**

Il focus dell'edizione 2026 è particolarissimo e di grande attualità: infatti le ragazze partecipanti hanno approfondito il tema **"Moda sostenibile e impatti della fast fashion"**, ovvero il rapporto fra l'abbigliamento di basso costo prodotto in tempi rapidi e la possibile ricaduta non positiva in termini di sostenibilità. Il percorso proposto ha visto tre incontri con esperti qualificati, che sono stati **Silvia Bollani** (esperta di AltroConsumo) sul tema "Moda responsabile e sostenibilità nel settore tessile", **Giulia Castellucci**, influencer e cofondatrice di Thrift Map (applicazione di ricerca negozi di seconda mano) sul tema "Economia circolare e second-hand" e Ludovica Rosato (esperta di moda circolare e ricercatrice Unibo) che ha proposto una lezione tecnica ed una esercitazione pratica su tali temi.

Il progetto si è sviluppato anche su attività laboratoriali finalizzate alla creazione, tramite il software Figma Design, di applicazioni, su cui sviluppare contenuti in linea con tale argomento. Nel dettaglio, nel corso dell'ultima giornata del workshop sono stati presentati gli elaborati digitali, curati dalle ragazze con il supporto dei docenti universitari **Catia Prandi** (Dipartimento di Informatica, Scienza e Ingegneria) e **Valentina Gianfrate** (Dipartimento di Architettura) e dei tutor **Samuele Bertani, Matteo Gambini, Irene Patria e Francesca Catuogno**.

Il primo è un **calcolatore** che misura l'impatto ambientale nella produzione di un capo di vestiario, in merito alla quantità di acqua e di anidride carbonica impiegate, mentre il secondo è un **sito web dotato di e-commerce** per la compra-vendita di abiti usati, il cui valore aggiunto sta nel fatto che per ogni vestito viene illustrata la sua storia. Questa narrazione crea emozioni e consolida la consapevolezza che ogni tipologia di abbigliamento può avere nuove vite e nuovi utilizzi.

● Su **visitromagna.it**, sito dell'informazione turistica romagnola, approfondimento su **Rocca delle Caminate**



Forlì - A seguito dell'incontro fra il presidente Ser.In.Ar. **Stefano Versari** e la direttrice della Destinazione Turistica Romagna (Regione Emilia-Romagna) **Chiara Astolfi** è stato pubblicato un interessante articolo su **visitromagna.it**, portale ufficiale dell'informazione turistica romagnola, relativo a **Rocca delle Caminate**, la cui gestione è curata da **Ser.In.Ar.**

Arroccata su un crinale panoramico tra le vallate del Rabbi e del Bidente, la Rocca delle Caminate è uno di quei luoghi capaci di raccontare, da soli, un intero pezzo di storia romagnola. Da qui lo sguardo spazia tra colline e boschi, lungo un territorio che per secoli è stato attraversato da mercanti e pellegrini diretti verso la Toscana. Le sue origini risalgono attorno all'anno Mille, quando la Rocca nasce come presidio strategico per controllare le vie di crinale e riscuotere dazi sulle merci in transito. Contesa nei secoli tra i Comuni di Forlì e Faenza, ha vissuto distruzioni e rinascite, perdendo progressivamente il proprio ruolo militare con l'avvento delle armi da fuoco. La svolta arriva nel Novecento: ricostruita negli anni Venti, diventa residenza estiva di Benito Mussolini e luogo di incontri istituzionali, assumendo un ruolo centrale anche nella storia più recente del Paese.

Oggi la Rocca è un luogo da vivere, non solo da osservare. Il suo fascino non sta soltanto nelle mura e nelle torri, ma nell'atmosfera che si respira salendo fin quassù: un equilibrio tra natura, memoria e scoperta. Il parco che la circonda è un punto di riferimento per attività didattiche e per chi cerca un contatto autentico con l'ambiente. E durante l'anno, la Rocca si anima con eventi che riportano indietro nel tempo: un palio rievocativo delle lotte fra le famiglie Belmonti, Malatesta e Ordellaffi, una rassegna di arti medievali ed anche appuntamenti sportivi come la celebre cronoscalata Predappio-Rocca delle Caminate. Occasioni perfette per vivere il luogo in modo dinamico e coinvolgente.

Per chi desidera approfondire, sono disponibili visite guidate pensate per gruppi (ogni sabato, domenica e festivi dalle ore 10.00 alle ore 19.00), con supporti multimediali e la possibilità di essere accompagnati da esperti di storia locale. Un modo efficace per entrare davvero nel cuore di una fortezza che, nei secoli, ha saputo trasformarsi senza mai perdere la propria identità.

● **Aperte le iscrizioni alla seconda edizione del Master universitario di II livello in “Diplomazia”**



Forlì - Sono aperte le iscrizioni ad una nuova edizione del Master di II livello in **“Diplomazia”** promosso dal **Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Bologna** (Campus di Forlì), in collaborazione con **Ser.In.Ar.**, che cura la parte amministrativa e gestionale.

L'iter formativo – il cui direttore è il Prof. **Marco Balboni** – si svolgerà presso il Campus di Forlì a partire dal 1 ottobre 2026 con durata annuale: l'obiettivo è quello di offrire una robusta formazione funzionale alla preparazione al Concorso di ammissione alla carriera diplomatica, promosso annualmente dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

“La prima edizione del Master, conclusasi a fine settembre – afferma il prof. **Marco Balboni** – ha visto la partecipazione di 20 corsisti, che a più riprese hanno dimostrato apprezzamento sulla qualità della formazione che abbiamo proposto. Per l'edizione 2026/27, ci saranno alcune novità. In primo luogo, potrà iscriversi al Master chiunque sia in possesso di una laurea magistrale, a prescindere dalla classe di laurea o dalla disciplina. In secondo luogo, per facilitare la partecipazione, abbiamo previsto la forma blended-mista con la possibilità di seguire le lezioni sia in presenza che online”.

Il programma del Master che prevede insegnamenti in preparazione a tutte le prove previste dal concorso, quali la prova attitudinale, le diverse prove scritte e la prova orale, tra cui in particolare insegnamenti di Storia delle relazioni internazionali, Diritto internazionale pubblico e dell'Unione Europea, Politica economica e cooperazione multilaterale, Lingua inglese, altra lingua straniera tra francese, spagnolo, tedesco e le diverse materie previste per la prova orale. E' richiesta ai partecipanti la conoscenza della lingua inglese B2.

La scadenza per effettuare l'iscrizione al Master è fissata **al 6 luglio 2026**. Per iscriversi è indispensabile consultare il bando integrale disponibile sul sito Ser.In.Ar. al seguente link: https://www.serinar.it/wp-content/uploads/2026/04/BANDO-UNICO-Master-aa-26-27-rep-8299_22dic25-2.pdf